

## IL PARCO STA CADENDO A PEZZI - l'ente: un pezz - ente ?



l'anas invece...

di Nino La 3<sup>a</sup>

*Stiamo calmi, nessun pericolo*, mi riferisco alle tabelle delle bacheche, con le planimetrie del parco che ogni tanto crollano per il vento insieme alle *pseudo-pensiline-puntinformativi* in marmo, cioè le *tombe* collocate nei centri storici precedentemente.

Potrebbero essere anche altre le foto di **crolli di segnali**, non solo nel territorio di Morano (il pezzo di parco fotografato indica solo Papisidero e il mare, spero non sia un presagio), **un ingresso nel parco**, all'inizio della salita della *Dirupata* che sale a Campotenese; non tutti sanno che tali **indicazioni** sono state collocate sulla linea di confine, non *alla come capita* come un tabellone pubblicitario.

Tale ingresso presenta una serie di ruderi da demolire (?), uno è il casello della ex-ferrovia (si potrebbero anche riattare dopo aver individuato la destinazione di riuso) l'altra è la *casa cantoniera*, una stalla e, poco più su, altri ruderi di caselli e poi solo il paesaggio.



Oltre a ripristinare la **cartellonistica** con pannelli più solidi (**l'ente parco non è pezz-ente**) ci aspettiamo che, per lo meno **le porte del parco**, vengano rese gradevoli rispetto a quello che si vede oltre i confini, che si noti la differenza e non al contrario come in questo caso.

*Potrei inserire le foto che documentano tale contraddizione in attesa di quelle dopo l'intervento.*

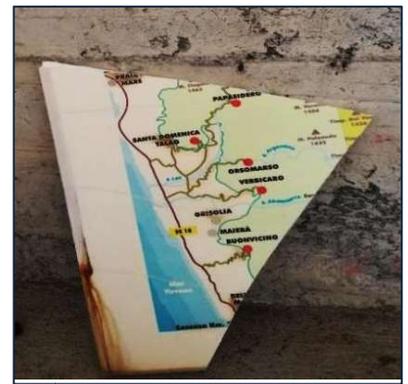
Ritorno al discorso sulla **segnaletica** (che segna anche l'etica) evidenziando per esempio che le indicazioni per raggiungere **l'antico centro storico di Laino Castello** risultano chiare per chi sale dal nuovo centro, ma chi arriva dall'uscita A2 di Mormanno, cioè molti, **non trova indicazioni**, nemmeno al secondo bivio, a 100 m. dall'uscita e neppure più avanti al terzo bivio quando deve svoltare a sinistra perché altrimenti prosegue verso il nuovo centro abitato.

*A questo punto, ripeto anche un concetto già espresso su fn.: nel centro di Mormanno i portali in ferro, attualmente privi di tabelle, potrebbero contenere **indicazioni** chiare anche di carattere turistico.*

Il Parco non sta *cadendo a pezzi*, anzi continua a ricevere riconoscimenti (premio oscar per l'ecoturismo) e le presenze aumentano; la chiesa progettata da Cucinella sarà ultimata nel 2020 e il centro visitatori di Campotenese, ci auguriamo, sarà inaugurato prima dell'estate.

**I finanziamenti per costruire le grandi opere ci sono**, le difficoltà a gestirle appaiono notevoli, le piccole opere di manutenzione spesso non si fanno, **non si trovano gli spiccioli** per gli appalti. Si va verso l'estate, quanto potrebbe risultare accessibile e attraente il nostro territorio rispetto allo stato di abbandono tipico della Calabria! Diamo un **segnale**.

Sarebbe bello poter fare la differenza, iniziando dalla **segnaletica**, e invece... solo **pezzi di segnali**.



Il contesto paesaggistico di campotenesese possiede elementi ambientali rilevanti rispetto alla periferie del centro abitato di Mormanno, sicuramente il **centro visitatori** connoterà al meglio le caratteristiche già presenti, così come la chiesa di S. M. Goretti contribuisce a qualificare il territorio periferico dell'abitato, attualmente neutro.

Un edificio che si confonde con una catasta di legna non disturba l'ambiente, è come il rivestimento in pietra di un muro di cemento armato o come lo sportello del contatore dell'acqua o del gas che si può mimetizzare; sarebbe invece impattante un qualsiasi edificio moderno che si riconoscesse come tale nel contesto ambientale di campotenesese. Oggi ciò che si vede e si sente sono le buche nell'asfalto.



ottimi i nuovi cartelli del parco della lavanda

*Riguardo alle superficiali critiche della cosiddetta catasta, invito i lettori a leggere anche quanto ho scritto per S.M.Goretti, il mese scorso, perché si tratta dello stesso progettista.*

**La Dirupata:** è visibile il tracciato originario che giungeva a campotenesese, saliva oltre l'attuale galleria *le teste* e raggiungeva il pianoro (gli ultimi 200 m. di tale tracciato sono quelli che dal vivaio pavone raggiungono la statale). E' anche molto visibile la pista (ciclabile ?) della f.c.l. che da Morano raggiunge il casello di Carbonara, la stazione di campotenesese (oggi chiesa), il centro visitatori e la nuova **chiesa di S.M.Goretti a Mormanno che si può raggiungere attraversando la galleria sotto l'abitato.**



Bisognerebbe rendere gradevole l'inizio della salita (dirupata), **la porta del parco** da Morano, come ho scritto prima; dopo la fattoria didattica e caseificio *dolci pascoli*, **arredare** il tratto con pannelli fotografici nelle piazzole esistenti, come è stato fatto nella strada che dal fortino di campotenesese raggiunge il piano ruggio. **Risulterebbe suggestiva la spettacolare vista dei conoidi di Morano** che costellano la piana sulla destra, originati dai cicli di erosione pleistocenica, **le cime** in fondo,



indicate magari con le foto e i nomi nei pannelli (evitando di inserire caciocavalli silani con bocconotti come in A2, perché il Pollino diventa Ampollino). Siamo abituati a considerare *la dirupata* solo una strada con **4 tornanti** e **alberi bruciati**, non è così se la osserviamo con il 3° occhio, quello dell'ospite.

Potrei continuare il viaggio (immaginario in bici), seguendo il tracciato f.c.l., per raggiungere da

Mormanno la cappella della Madonna della Catena, Laino, Castelluccio Inferiore e C. Superiore salendo per la **galleria elicoidale**.

Da Campotenesese, percorrendo la pista Rueping (ferrovia tedesca per il trasporto del legname) raggiungere i pianori . . . per giungere a Lungro o ad Acquaformosa . . .

La **prospettiva** mi porta lontano verso il . . . punto di fuga.





*Dulcis in fundo* - Interessante la cartellonistica turistica sull'A2 che accompagna gli automobilisti alla scoperta delle bellezze del territorio e suggerisce le tappe da non perdere lungo il viaggio.

Oltre al Faro (foto di Fabio Filomena) e al politico di Vivarini di Morano, nei due sensi di marcia, anche un pannello dedicato al pino loricato nel tratto lucano dell'A2.

La segnaletica segna l'etica (e l'estetica) del territorio

*Ultima considerazione:* la segnaletica dell'ente parco sta cadendo a pezzi, anche quella che è in montagna; il comune di Mormanno potrebbe riutilizzare le torri eiffel trielitiche già esistenti ma non riesce ad avviarci una tabella turistica; il comune di Laino Castello non si pone l'esigenza di indicare adeguatamente l'antico centro storico. Negli anni '70 venne salvato il convento del colloreto con una galleria dell'A3 SA RC e ora l'A2 del mediterraneo suggerisce la visita del Faro a Mormanno, ma giunti in paese non esiste un cartello che lo indica (come ha fatto notare don Carlo che giustamente vorrebbe installarne 8 (otto): 2 all'angolo della piazza rivolti verso sud e nord, un 3° e un 4° al bivio del crocifisso, sud e nord, un 5° e un 6° al bivio di cavalera, per chi sale dal centro e per chi arriva da sud, un 7° all'uscita A2 di Mormanno e un 8° a quella di campotenese). La grafica, con la foto di Filomena nel cerchio, richiamerà quella dell'Autostrada del Mediterraneo.



Farò un casino se non vedo il Faro indicato e il Faro di luce che gira.

*Mi deve attraversare i piedi con una striscia luminosa*

*faronotizie* emana un raggio di luce che gira perché raggiunge tutti.



Il faro votivo è illuminato ma il faro di luce non gira.

Agli automobilisti dell'A2, che arrivano incuriositi, girano i c.



foto Davide La Terza



Ancora la tabella del FARO non è stata collocata in A2, l'anas FAR itard O